

SAONARA**Auto senza assicurazione
più controlli dei vigili**

(C. Arc.) Nel 2013 i vigili urbani di Saonara hanno fermato una cinquantina di automobilisti che viaggiavano per le strade comunali con l'assicurazione dell'auto scaduta e in alcuni casi contraffatta. Il fenomeno, che ha caratterizzato a macchia di leopardo anche altri comuni del padovano, è molto seguito dall'amministrazione comunale di Saonara guidata dal sindaco Walter Stefan. Il primo cittadino ha indicato nella crisi economica una delle cause più ricorrenti che portano i proprietari di automobili a commettere queste gravi irregolarità. Tuttavia, nell'anno appena cominciato, ha chiesto alla sua Polizia locale al comando di Fiorenzo Salmaso, tolleranza zero. «Viviamo in un periodo storico difficilissimo - ha detto Stefan - in cui troppe famiglie non riescono più a far quadrare i conti. Tuttavia - ha proseguito Stefan - non possiamo accettare che circolino a Saonara auto non in regola. Chi è in difficoltà deve trovare la forza per chiedere aiuto, oppure decidere di parcheggiare il proprio mezzo in attesa di giorni migliori». Al di là delle sanzioni e delle denunce a cui va incontro un'automobilista trasgressore, in caso di incidenti stradali l'assenza di regolare tassello assicurativo, provoca tutta una serie di guai inimmaginabili. «I miei vigili - ha concluso - pattuglieranno con sempre maggior attenzione le nostre strade per tentare di bloccare questi furbetti».

SAONARA**Il sindaco Stefan:
«Guerra alle slot»**

(C. Arc.) Tra le battaglie della giunta guidata da Walter Stefan, anche quella alle slot machine, causa di rovina per numerosi nuclei familiari. «È un argomento - ha detto il sindaco - che non deve finire nel dimenticatoio. Mi è bastato durante le festività natalizie fare qualche passaggio nei bar e nelle tabaccherie del mio territorio per vedere una situazione ai limiti della sopportazione. C'è chi si è giocato la tredicesima in poche ore. Basta, lo Stato deve fare qualcosa. Non basta mettere sulle slot machine l'adesivo con su scritto di giocare con prudenza. Bisogna vietare tutto ciò che provoca dipendenza, distrugge le famiglie, porta alla rovina». Il sindaco Walter Stefan, dopo aver letto le dichiarazioni del collega di Sant'Angelo di Piove di Sacco, Moreno Boischio, che proponeva piuttosto l'apertura di un casinò, ha riferito: «Il gioco non può essere eliminato. Fa parte della vita. Quello che si dovrebbe evitare è l'accanimento, il giocare con le illusioni. Ci sono troppe persone fragili che non si rendono conto delle monete che inseriscono nelle macchinette e sono convinti prima o poi di recuperare il denaro. Via le slot dai bar e apertura di un nuovo casinò? In effetti non sarebbe un'idea sbagliata. Al casinò ci si va coscientemente e uno sa a cosa va incontro. Viceversa, è assurdo che uno entri in un bar per bere un caffè e esca svuotato di centinaia di euro».